

Oggi, martedì 1 dicembre, onomastico Ansaldo, altri Doaldo, Teoloto

ACCADDE VENT'ANNI FA

Natale è alle porte e con lui anche una mini stangata per chi il 25 dicembre prenderà l'autobus. Il prezzo del biglietto verrà infatti raddoppiato, passando dalle cinquanta lire attuali a cento lire. Niente di più scoraggiante per chi volesse recarsi in centro nel giorno di festa e si sentirà autorizzato, da una decisione senza giustificazioni, a prender la propria vettura. Un gran caos quindi per chi cosa, poi? Per un maggiore introito previsto di due milioni. Una goccia di fronte al disavanzo di trentatré miliardi previsto per il prossimo anno

NUMERI UTILI

- Pronto intervento 113
- Carabinieri 112
- Questura centrale 4686
- Vigili del fuoco 115
- Cri ambulanza 5100
- Vigili urbani 67691
- Soccorso stradale 116
- Sangue 4956375-7575893
- Centro antiveicoli 490663
- (Notte) 4957972
- Guardia medica 475674 1 2 3 4
- Guardia medica (privata) 6810280 800995 77333
- Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Malalodi) 550972
- Tossicodipendenti 5311507
- Aids 5311507
- Centro adolescenti Aed 860661



MOSTRA

Brauner alla sorgente

Victor Brauner Break Club, via del Moro 1/B (piazza Trilussa) fino al 10 dicembre, ore 17,30/24 (domenica chiusa)

Mostra due volte preziosa perché nelle nostre gallerie pubbliche non c'è un minimo di documentazione internazionale dell'arte del Novecento e perché sono tanti anni che non si vede una sua mostra a Roma. Un bel numero di dipinti, qualche disegno e numerose acquerelli. Una presentazione di Filiberto Menna che consente di penetrare l'enigma Brauner e un ricordo dell'uomo di Ennio Borzi il pittore nacque in Romania, a Pietra-Naemtzi nel 1903, morì a Parigi nel 1966. Arrivò a Parigi nel 1927 fu amico di Brancusi, altro grande nome, e di Tanguy che nel 1933, lo introdusse nel gruppo surrealista. Pittore di apparizioni più che di apparenze, come ricorda Menna lo disse Breton Ma, a rivederli oggi, Brauner appare un po' meno surrealista orrido e assai più primordiale.

Come per De Chirico che dipinse un ritratto di Apollinaire bendato e che fu poi ferito in guerra, anche di Brauner racconta che giunse a Parigi che aveva già dipinto un autoritratto con un occhio solo e, poi, in una rissa perse un occhio colpito da un bicchiere. Piacevano immensamente ai surrealisti queste relazioni magiche tra pittura e vita in verità gli occhi affascinavano sempre il pittore e attorno all'occhio quasi sempre costruì le sue enigmatiche figure. Gli occhi furono assai importanti plasticamente e molte civiltà artistiche di ogni luogo e di ogni tempo e anche nella pittura spontanea dei fanciulli e dei folli. A me sembra che Brauner abbia esaltato l'occhio come porta verso l'esterno e verso l'interno dell'uomo. Anche le molte sue invenzioni di ibridi hanno radici nel primordiale delle civiltà e dei miti e delle figurazioni germinali. Paure, ossessioni, deliri,



Victor Brauner, «Theonius Monk, Chevalier du Hut» - 1950

amor tutto viene portato al punto piano con colori piatti che vengono dal lontano e dal profondo. Tale ansia della sorgente del fluo della vita e della poesia fa l'interesse attuale del primordiale e germinale. Dario Micacchi

LEZIONI

Sui tarocchi perduti

C'è chi è scettico e chi crede chi lo conosce e chi non ne vuole proprio sapere. Parliamo dei tarocchi, le artistiche e misteriose carte che mettono un po' di soggezione ma stimolano anche curiosità. Nonostante la facile reperibilità di un mazzo di tarocchi - quasi tutte le tabaccherie ne sono provviste - non molti hanno precise conoscenze a riguardo. Per questo l'Associazione culturale «Alfa Uno», in viale Gonnaz 23, ha organizzato una serie di lezioni sul

argomento «I tarocchi perduti» è il titolo della serie di ragguagli, informazioni e notizie che il professore Andrea Forte fornisce agli interessati. Ci dice Forte, che vanta una cospicua bibliografia su argomenti esoterici, magici e psicologici, che il mazzo di tarocchi, così come è giunto a noi, è alterato e manca di alcune carte. Le lezioni, che si tengono il martedì alle ore 18.15 nei locali dell'associazione, prendono quindi il via da questa nozione di base per ricostruire l'intero mazzo e, con esso, il suo significato. Il mazzo dei tarocchi viene messo simbolicamente in relazione con l'individuo nella sua interezza e, se mancano alcune parti dal tutto si può dedurre che siano state tolte alcune componenti dell'individuo corrispondenti. Sembra inoltre che manchino proprio alcune figure femminili e questo porta a considerare il possibile ruolo del cattolicesimo, e della corrispondente concezione della donna nell'operazione di decurtazione. Il ciclo di lezioni non si esaurisce quindi con l'insegnamento delle potenzialità divinatorie dei tarocchi. R. S. S.

APPUNTAMENTI

Attualità di D'Annunzio. Dall'immagine alla parola colloquio oggi, ore 16, presso Residenza di Ripetta, via di Ripetta 231 intervengono Annamaria Andreoli, Alberto Asor Rosa, Silvio Danesi Squarini, Fernando Di Giannatone, Nicola Tranfaglia. Seguirà dibattito.

Perestrojka. Presentazione-dibattito del libro di Gorbaciov oggi, ore 20, alla Sala teatro della Casa dello studente, Via Cesare De Lollis, 20. Parteciperanno Claudio Fracassi, Adriano Guerra, Luigi Cortesi, Carlo Mariani e Pavel Negotza.

«Spesa militare: diamoci un taglio». È il tema di un incontro promosso dall'Associazione per la pace che si terrà questo pomeriggio - inizio ore 17 - presso l'Hotel Nazionale in piazza Montecitorio. Interverranno rappresentanti di organizzazioni pacifiste, parlamentari.

Per la pace. In preparazione del congresso costitutivo che si terrà a febbraio, l'Associazione per la pace terrà un seminario nel prossimo fine settimana. I lavori inizieranno alle ore 15 di sabato presso la facoltà valdese di teologia (via Pietro Cossa 42, angolo piazza Cavour). Per informazioni rivolgersi all'Associazione presso l'Arce telefonando nelle ore pomeridiane al 3579207.

Martedì letterari. Oggi, ore 18 al Teatro Eliseo, via Nazionale, Pier Vittorio Tondelli tiene una conferenza sul tema «Under 25 come e cosa scrivono i giovanissimi».

«Il caso Lazio». Venerdì, ore 9,30, all'Ergife Hotel, Sala del Mirlo, via Aurelia 619, «Riforma delle regioni: sviluppo e democrazia» verso la conferenza programmatica del consiglio dei Laici. Il convegno organizzato dal gruppo consiliare e dal Comitato regionale del Laici si propone di affrontare il problema della riforma delle Regioni nel più ampio quadro di riforme istituzionali. Introduce Pasquale Napolitano, relazione di Angiolo Marroni, interventi di Mario Quattrucci, Augusto Barbera, Maria A. Sartori e Francesco Meroloni. Conclude Gavino Angius, presidente Goffredo Bettini e Andrea Perroli.

QUESTO QUELLO

Corai per attori e tecnici. Sono promossi dall'Associazione Teatro Italia di Rieti presieduta da Mario Scaccia e sono finalizzati alla costituente Compagnia stabile di Rieti con finanziamento della Regione Lazio. I corsi inizieranno da dicembre presso il Teatro Moderno. Per informazioni rivolgersi in via Cimitila 56, telefono 0746/41143.

Alessandro Angeletti. Galleria «Leonardo da Vinci», vicolo dei Serpenti 11 (angolo via Nazionale). Si inaugura oggi la mostra di Alessandro Angeletti. Tre acquerelli e nove pitture ad acrilico. L'esposizione resterà aperta fino a venerdì 5 dicembre. Angeletti espone dal 1971 e ha al suo attivo, nonostante i suoi 38 anni, molte rassegne. Quest'ultima è il risultato di una nuova ricerca artistica, un modo diverso di accostarsi alle tematiche ambientali attraverso una lettura indiretta. Vale a dire la riproposizione della realtà ambientale attraverso l'immagine offerta dal mass media.



MOSTRE

Gli ultimi anni di Picasso. 150 opere (dipinti, disegni e incisioni) scelse partendo dal 1968 anno in cui il maestro cominciò a lavorare alle incisioni erotiche, per arrivare al 1972, un anno prima della sua morte. Accademia di Francia a villa Medici. I nuovi orari: ore 10-13, martedì mercoledì e venerdì anche 15-19, giovedì anche 15-22 sabato e domenica anche 15-20, lunedì chiuso. Fino al 12 gennaio.

Praga, le forme della città. Restauro e riuso degli edifici e dei centri storici grafici, fotografie e rilievi Palazzo Barberini, via Quattro Fontane, 13 Ore 9-19, lunedì e martedì 9-14, festivi 9-13. Fino al 29 novembre.

Nel regno dell'Utopia. La fotografia ungherese tra le due guerre (cento opere di 18 fotografi documentano l'ansia di conservazione e la tensione alla società futura. Istituto nazionale per la grafica. Calcografia nazionale, via della Stamperia, 6 Ore 9-13, martedì e giovedì anche 16-19. Fino al 30 novembre. Sono previste visite guidate. Telef al 67 98 958.

Da Batio Aristotele a Ibn El'As (VII e.VIII d.C.). Calcipi, plastici, pannelli e altro sull'opera scientifica della missione archeologica italiana a Cirene e a Leptis Magna. Museo della Civiltà Romana, piazza Agnelli (Eur). Ore 9-13 30 giovedì anche 16-19. Fino al 31 gennaio.

Settant'anni e più giovani fotografi. Una miriade di opere risultato di diversi workshops diretti a Franco Fontana. Galleria Rondanini, piazza Rondanini 48 Dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Fino al 5 dicembre.

Io... Carlo Verdese. Video audio foto e documentazione scritta della carriera dell'attore Gallieno Il Punto via Ugo De Carolis 96/e Ore 10-13 e 16-19 30, festivi e lunedì mattina chiuso. Fino al 30 novembre.

Quando i pugni sono fuori dalle tasche

Continuando il nostro viaggio per i set della capitale siamo andati a trovare il regista Giorgio Capitani che al quartiere Prati, sta girando il film «E non se ne vogliono andare».

La scelta di questo quartiere per l'ambientazione del film ce la spiega il regista «Abbiamo scelto Prati perché è una zona che permette ogni genere di ambientazione. Vicino a case vecchie sorgono case moderne. Case comode, sempre, molto spaziose il che è necessario per ottenere delle buone riprese. Cos'è la scena che abbiamo ricostruito in teatro ha come base quella che potrebbe essere una casa del quartiere Prati. Poi c'è un fatto affettivo sia il produttore Silvio Clementelli che io da ragazzini abbiamo vissuto nel quartiere Prati, dove ormai non abitiamo più, però c'è rimasta una certa tenerezza per quel quartiere e quindi c'è venuto automatico ambientare lì il film. Non ultimo un motivo logistico alcu-

MARCO TURCO

ne delle strade di questo quartiere non sono ancora state raddrizzate. La loro vita ma non la vogliono fare fuori della famiglia».

Questo fenomeno diventa sempre più frequente soprattutto nelle grandi città dove è molto sviluppato il terziario. Il motivo fondamentale è che il rapporto tra genitori e figli è molto cambiato divenendo più permissivo spesso di complacenza. Naturalmente - continua - i figli hanno i loro problemi sentimentali, sociali ecc. e naturalmente li travasa non in famiglia. Soprattutto rendono partecipi quotidianamente questi poveri genitori i quali, oltre ai loro problemi, continuano ad avere quelli dei figli».

Nella commedia brillante si insensiscono momenti romantici patetici il nostro quotidiano un po' di tutto «Il film - dice ancora il regista - è una storia vera, fatta di esperienze quotidiane. Mi rendo conto quando che ci sono delle cose che capitano nella mia famiglia o in quelle dei vicini. Cose sentite dire per caso, messe lì apposta altre che vengono fuori spontanee



Cose che, vissute in prima persona ci fanno imballare, poi riviste fanno tenerezza e le vediamo anche con un certo sorriso».

Capitani è molto contento del suo cast dove, a fianco dei genitori Virna Lisi, Turi Ferro e Catherine Spaak, c'è uno stuolo di giovani attori nel ruolo, appunto, dei figli. Secondo Capitani «La crisi del cinema degli anni scorsi ha fatto sì che i giovani attori, anziché iniziare col cinema, con tutto ciò che questo comporta (come la prevalenza dell'apparenza sulla recitazione) hanno incominciato a fare del teatro, del cabaret. Ci trova ora di fronte ad una generazione di attori abbastanza serena e preparata alla quale non è da meno il pubblico».

D'altronde il regista non ha preferenze nella ricerca degli attori «Io cerco gli attori adatti ai personaggi che devo raccontare, ovunque teatro, cinema televisione. Considero il mondo dello spettacolo a vasi comunicanti e tutti debbono fare tutte le esperienze».

Nomadi e zingari: Perché creare campi sosta per chi non lo merita?

Cara Unità

È un ragazzo ventunenne abitante in zona Marconi e simpaticamente verde che vi scrive. Solitamente non sono un polemico ma dopo aver letto i vostri articoli dei giorni scorsi riguardo ai nomadi «perseguitati» ho voluto dire la mia.

Adesso mi sorge un sospetto «Ma voi vivete a Roma? Come potete dire che i nomadi lavorano quando invece la maggior parte di loro non fa altro che rubare per strada e sui mezzi pubblici dove salgono senza pagare il biglietto oppure entrano con inganno nei palazzi appropriandosi di indumenti e di altri oggetti destinati alle associazioni umanitarie, gettandoli poi nel mezzo delle strade».

Premetto che sono contrario ad ogni forma di razzismo quindi tale parola in questo caso è proprio fuori luogo. Io rispetto tutte le persone di qualsiasi razza e colore che lavorano onestamente come la maggior parte della gente del terzo mondo costretta per lo più ad arrangiarsi con umili e pesanti lavori.

I nomadi dichiarano di vivere in condizioni precarie e nella «sporicità» ma chi ha fatto di venire le rive del Tevere un «vero schifo»?

Perché creare i campi di sosta bene attrezzati per gente che non lo merita, quando tante povere famiglie che lavorano onestamente viene negato un tetto sulla testa?

Perché dedicare la maggior parte del giornale ai nomadi, trascurando problemi come la

visazione la caccia ed altri maltrattamenti agli animali. Forse gli animali hanno meno di rito di loro? Eppure queste povere creature non rubano e non degradano affatto l'aspetto di una metropoli come Roma.

Cercate di essere più imparziali ed aprite di più gli occhi!

Sergio Alunni

Se il Tevere è un vero schifo se tante povere famiglie non hanno un tetto sulla testa, crediamo onestamente che la colpa non sia degli zingari. I problemi che lei ci sottopone come mentecolli di attenzione lo sono senza dubbio e quando se ne offre l'occasione per parlare non ci tiriamo indietro. Ma occuparsi più degli animali e meno degli uomini non è certo una visione che aiuta a crescere la società. Sia civilmente sia culturalmente

CARA UNITÀ...

Ho ottanta anni e tra pochi giorni non avrò più una casa

Cara Unità

Ho 80 anni percepisco una pensione di quattrocentocinquanta lire al mese circa e rischio tra qualche giorno di rimanere senza casa. La mia abitazione infatti sarà messa all'asta dal Tribunale su istanza del condominio dello stabile in cui abito via Chiana 97 per morosità. Sono venuta a Roma nel 34 lavoravo come donna di fatica. Sono sola e non mi sono mai sposata. Nel '73 ho smesso di pagare la rata del riscaldamento perché troppo alta

C'era una volta un bel giornale. Che fine ha fatto?

Cara Unità

Vorrei denunciare quello che per me (per molti non lo sarà) è un problema: la fine di un giornale. Si chiamava «Tendenza», usciva ogni quindici giorni nelle edicole di una zona vasta, tra Tivoli e Monterotondo. È vissuto per sette anni fino a quattro mesi fa, poi, senza un perché, senza una riga che spiegasse il perché, è sparito. Che fine ha fatto? Nell'ambito locale questo giornale riusciva a dare informazioni ed era un interessante strumento di battaglia politica. Un giornale che nel passare degli anni aveva sollevato questioni riprese spesso dai quotidiani nazionali basta citare la vicenda di Poggio Cesi, quella della chiusura notturna di Villa d'Este e tante altre. Domenico Forte

Succede a **ROMA**

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

- Acea guasti 5782241-5754315
- Enel 3605581
- Cas pronto intervento 5107
- Nettezza urbana 5403333
- Sip servizio guasti 182
- Servizio borsa 6705
- Comune di Roma 67101
- Provincia di Roma 67681
- Regione Lazio 54571
- Arce (baby siter) 316449
- Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo, emarginazione) 6284639
- Aied 860661
- Orbis (preveniente biglietti concerti) 4744776

I TRASPORTI

- Radotaxi 3570-3875-4994-8433
- Fs informazioni 4775
- Fs andamento treni 464466
- Aeroporto Ciampino 4694
- Aeroporto Fiumicino 60121
- Aeroporto Urbe 812031
- Aiac 4695
- Accorral 5921622
- S A FER (autolinee) 490513
- Marozzi (autolinee) 460331
- Pony express 3309
- City cross 861652/8440890
- Avis (autonoleggio) 47011
- Herze (autonoleggio) 547991
- Biconoleggi 6543394
- Colliati (bicic) 6541084

GIORNALI DI NOTTE

- Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (Gallena Colonna)
- Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal), viale Manzoni (Scroce in Gerasusalemme); via di Porta Maggiore
- Fiamingo: corso Francia, via Fiamminga Nuova (fronte Vigna Stel-luti)
- Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
- Paroli: piazza Ungheria
- Prati: piazza Cola di Rienzo
- Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

SEMINTARIO

Le radici, la memoria delle donne

Attente, incuriosite, appassionate, tante donne e studentesse si sono ritrovate venerdì scorso nel saloncino dell'Udi in via della Colonna Antonina 41. Tutte impazienti di partecipare ad un evento atteso l'inizio della seconda parte del seminario di studi sull'esperienza stonca femminile nell'età moderna e contemporanea, organizzato dal circolo Udi «La Goccia» di Roma. In una «stanza tutta per se» le donne hanno ripreso il filo della ricerca affascinante iniziata lo scorso anno. Per riportare alla luce e alla parola l'esistenza stonca delle donne puntualmente rimossa, cancellata dimenticata dalla cultura ufficiale maschile. Per riscoprire collettivamente le proprie radici per recuperare una memoria storica collettiva e costruire anche in questo modo una nuova identità di donne. Intrecciando passato e presente le donne vogliono comprendere il valore della loro presenza nella storia di ieri e quello nella storia di oggi. Il filo storico dipanato lo scorso anno fino al 1950 è stato ripreso venerdì scorso da Giulia Tedesco nella sua lezione sul Udi degli anni 60. Anni di lotte autonome ed emancipazioniste delle donne. Per la pensione alle casalinghe, la libertà salarale nel lavoro e il libero accesso alle professioni, per l'apertura di asili nido pubblici. E ancora gli anni dell'inizio del dibattito sull'Udi di quegli anni al nascente femminismo e alla sua idea di liberazione delle donne. A questa prima lezione ne seguiranno altre sulle matrici culturali del femminismo, sulla sessualità, sul separatismo, sulla doppia militanza. Agli incontri parteciperanno stonche e protagoniste degli avvenimenti trattati per intrecciare rigore disciplinare a ricordi ed emozioni personali. RosSELLA Ripert

INIZIATIVA

Cento firme per 4 progetti

Sabato mattina nell'aula III della facoltà di Lettere «La Sapenza» il centro d'iniziativa culturale Ciak '84 ha inaugurato il Dipartimento universitario con la proiezione del film di P. P. Pasolini «Uccellacci e uccellini». «Quattro sono i progetti presentati al Rettorato - ha detto Mario De Pascale - una mostra fotografica curata da Roberto Cavallini, una rassegna di film (gli ultimi dieci) di Eric Rohmer accompagnata da interventi di esperti (registi, critici) in collaborazione con la cattedra di Storia e critica del cinema di Guido Anstarcio, rinalutazione delle tradizioni popolari musica e danza (Nando Citarella terrà una serie di incontri spettacolo sulla danza popolare nell'Italia centro meridionale e insulare dal titolo «Abballo»), infine otto incontri più due concerti nell'ambito dei quadri di musica popolare in collaborazione con la cattedra di Etnomusicologia».

Non è la prima volta che l'associazione culturale opera nell'ambiente universitario ricordiamo a Tor Vergata i seminari di alfabetizzazione cinematografica e una rassegna di film «Prima durante dopo il '68» tuttora in corso. Occorrono in totale cento firme - 50 per ogni coppia di iniziativa - affinché la commissione prenda in esame le proposte avanzate da Ciak '84. Il gruppo non ha quindi esitato ad invitare gli studenti presenti e interessati, a firmare e far firmare. La raccolta delle firme ha luogo fino al 12 dicembre presso il palazzo delle segreterie «Affari generali studenti» (scala A, IV piano, stanza 28). «Vorremmo calarci nell'ambiente universitario - ha concluso De Pascale - proponendo delle iniziative a taglio diverso, non le solite birre e salaccie (innocue svolte all'università)». M. Le

MUSEI E GALLERIE

Musei Capitolini. P.zza del Campidoglio, tel. 6782862. Orario: feriali 9-14, festivi 9-13, martedì e giovedì anche 17-20, sabato anche 20-23, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3.000, gratis l'ultima domenica del mese. Tra le opere esposte nei palazzi progettati da Michelangelo, Venere Capitolina, Galatea morente, la Lupa etrusca con i gemelli del Pollaiuolo.

Galleria Doria Pamphili. P.zza del Collegio Romano, 1a; tel. 6794365. Orario: martedì, venerdì, sabato, domenica 10-13. Ingresso L. 2.000. Opere di Filippo Lippi, Caravaggio, Tiziano, Dosso Dossi, Andrea del Sarto, Velasquez.

Galleria nazionale d'arte moderna. Via delle Belle Arti, n. 131; telef. 802751. Orario: feriali 9-14, festivi 9-13, chiuso il lunedì. Ingresso lire 4.000, gratis fino a 18 anni e oltre i 60. È la massima raccolta di arte italiana dall'800 ad oggi.

FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro), 1922 (Salario-Normentano), 1923 (zona Est), 1924 (zona Sud), 1925 (Aurelio-Fiamingo).

Farmacie scarse. Anagni via Appia Nuova, 213. Aurelio Cchi, 12. Lattanzi, via Gregorio VII, 154a. Equiliana Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24), via Cavour, 2. Eur, viale Europa, 76. Ludovico, piazza Barberini, 49. Monti via Nazionale, 228, Ostia Lido via P. Rosa, 42, Parioli, via Bertolini, 5. Pietralata, via Tiburtina, 437. Risoli, via XX Settembre, 47, via Arenula, 73. Portuense, via Portuense, 425. Prenestino-Centocelle, via delle Robinie, 81; via Colatina, 112. Prenestino-Labiciano, via l'Acqua, 37; Prati, via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. Prima via, piazza Capocelatro, 7. Quadraro-Ciapacchia-Dona Beova, via Tuscolana, 927; via Tuscolana 1258.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Zona Centocelle-Quartocelle. Alle ore 18,30 presso la sezione Quartocelle, comitato di zona su «La situazione politica» con il compagno G. Imbellone.

Zona Casalilla. Alle ore 18,30 presso la sezione Torrenova, comitato di zona su «Problemi legati al nuovo inquadramento della federazione e della zona» con il compagno C. Leoni.

Sezione Casalbertone. Alle ore 19,30 assemblea su «Definizione linee e contenuti dell'iniziativa» con il compagno F. Gronone.

Sezione Quadraro. Alle ore 18,30 assemblea sulla «Situazione politica» con il compagno G. Bettini segretario della federazione.

Sezione Atac Tor Sapenza. Alle ore 17,30 presso la sezione Tor Tre Teste riunione su «Situazione politica ed organizzativa» con il compagno R. Degni.

Sezione Cavaleggem. Alle ore 18,30 assemblea su «Situazione politica» in federazione. Domani alle ore 17,30 verrà ricevuta una delegazione del Partito Comunista Cinese. La delegazione, ospitata dalla Direzione del partito, sarà composta da Gao Yang, capo delegazione, membro della Commissione centrale dei consiglieri, Direzione scuola quadri centrale, Gao Yuang, docente di filosofia, Bai Shulin, vice capo dipartimento scuola di partito, Wang Gu Xiu, redattore rivista «Teoria», Yuan Yun Yu, interprete. Tutti i compagni sono invitati all'incontro.

COMITATO REGIONALE

Comitato regionale e Commissione regionale di controllo. La riunione del Cr e della Crc è convocata per lunedì 7 alle ore 16, presso il Teatro della Federazione per discutere il seguente o.d.g.: «Dibattito e iniziative dopo il Comitato centrale» Relazione Mario Quattrucci, segretario regionale.

Sezione ceti medi produttivi. Domani alle ore 16, presso il Cr, è convocata la riunione del settore artigianato per fare il punto sullo scontro in atto sulla Finanziaria. La relazione sarà svolta dal compagno M. Berti; parteciperà F. Cervi, responsabile del Dipartimento economico.

Federazione Civitavecchia. Civitavecchia c/o sez. D'Onofrio alle ore 17,30 attivo cittadino sulla verifica (Langanni, Mancini).

Federazione Castellana Grotte. Castellana Grotte mercoledì 2 alle ore 17 riunione del Cf e Crc su «La crisi italiana e le prospettive dell'alternativa, prima definizione degli assetti della federazione». Nettuno alle ore 17,30 Cd (D'Alessio) Cava dei Selci ore 19 Ccd delle sez di Marino + gruppo consiliare (Fortini).

Colleferro ore 18 Cd (C/oz), Grotte (Garibaldi) oggi ore 18 incontro-dibattito sul tema «I giovani e l'Europa». L'adesione della Fgc all'Internazionale giovanile socialista. Partecipa F. Angelini, della Direzione nazionale della Fgc, E. Magni, segretario della federazione.

Federazione Viterbo. Sutri ore 20,30 assemblea (Poliastrelli), Viterbo-Altarelli ore 18 Cd sul tesseramento (Zucchetti), Fabricia di Roma ore 18 30 Cd (Parroncini).